# La pianificazione e la tutela del paesaggio Processi, criticità, fattori abilitanti

Una ricerca della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

Arch. Alessandra Ferrighi

Responsabile area ricerca

Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, Roma















# La pianificazione e tutela del paesaggio

 progetto di ricerca ideato, promosso e realizzato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

• tempi della ricerca: gennaio 2022 – settembre 2024















## Comitato di indirizzo

- Alessandra VITTORINI, Direttore della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
- Mariarosaria Barbera, Membro Consiglio Scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
- Giovanni Carbonara, Membro Consiglio Scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
- Carla DI FRANCESCO, Membro Consiglio Scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
- Anna Marson, Professoressa Università Iuav di Venezia e membro Consiglio Scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali















# Gruppo di lavoro

- Alessandra Ferrighi, Responsabile e coordinatore della ricerca
- Paola d'Orsi, Francesca Paola Mondelli, Francesca Pajno, Valeria Volpe, Esperte in politiche culturali
- Stefano Damiano, Fabrizio Esposito, Licia Giacopelli, Mirko Rossi, Elisabetta Vacca, Collaboratori di ricerca



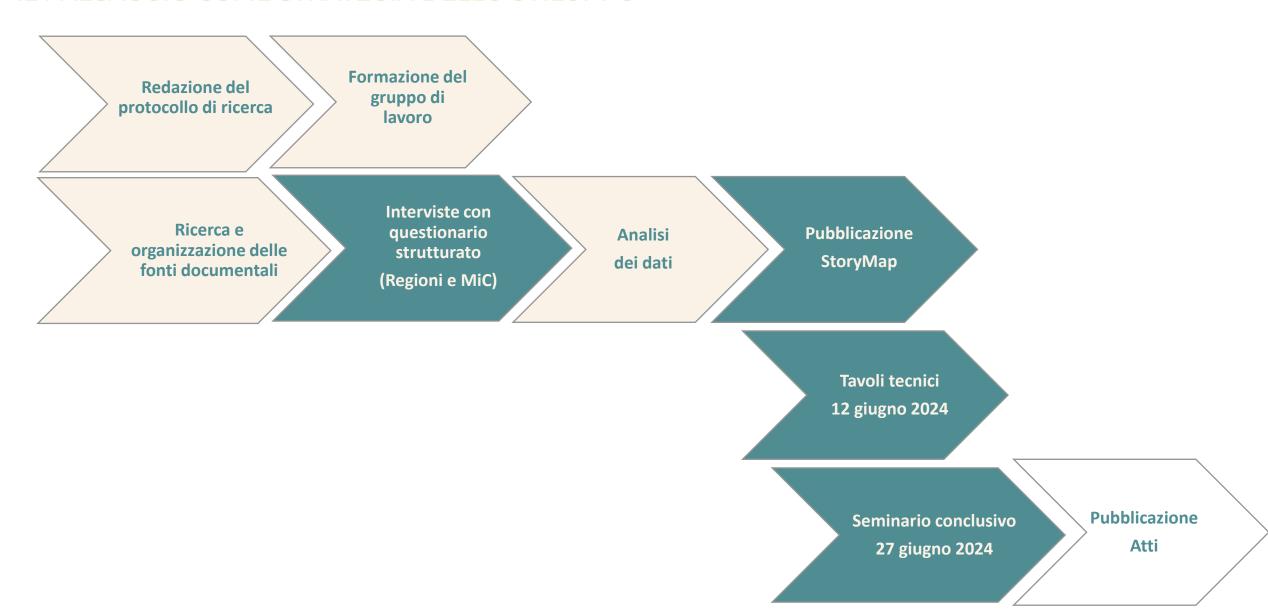




























PIANI PAESAGGISTICI							
Regione	N. Comuni	N. Tutele*	Piani <i>ante</i> Codice con estremi di approvazione	Piani adottati/approvati in vigenza del Codice - "primo correttivo" 2006	Piani adottati/approvati in vigenza del Codice- "secondo correttivo" 2008, non copianificati	Piani adottati/approvati in vigenza del Codice - "secondo correttivo" 2008, copianificati	Attività di copianificazione in corso e Strumenti di pianificazione intermedi
Valle d'Aosta	74	81	PTP - approvato con LR 13/1998. La Regione Valle d'Aosta ha piena autonomia in materia di paesaggio, non vi è obbligo di copianfiicazione				Regione a Statuto Speciale con autonomia in materia di paesaggio senza obbligo di copianificazione con il MiC.
Piemonte	1.181	376	PTR (DCR n. 9126 del 19/06/1997 - agg. con contenuti previsto dull'art. I. I. 43/1983); PTR-A1971 DCR n. 417-11196 23/07/1997; PTR-Inco, approvato DCR n. 417-11196 23/07/1997; Pparte del Comune di Pragelato, approvato DCR 614-7390 40/05/1993, PP parte del Comune di San Maturino D'Opaglio, approvato DCR 2097 29/01/2002; PP Cont di s'Araguardia dell'Alpe Devero, approvato DCR 618-3421 24/02/2000 e modificato con DCR 226-5745 19/02/2002; PP Bochi di Plan Cattigna e sita Valle Orba, approvato DCP 32 38/06/2006; PP Collina del Po-Conicio, approvato DCP 57 06/12/2005 PT Terrazzo Novaza-Verpolate, approvato DCP 21 20/04/2009; PP Collina di Pinecolo, approvato DCP 220/04/2009; PP Collina di Pinecolo, approvato DCP 32691 22/09/2009			PPR - 2a Adozione (DGR n. 20- 1442 del 18/05/2015) - Accordi art. 143, c. 2, sottoscitto il 14/03/2017. Approvazione 03/10/2017 con DCR n. 233- 35836 del 03/10/2017	In corso i procedimenti di adeguamento/conformazione degli strumenti urbanistici al PPPL IR Regolamento attustivo regionale approvato con decreto del Presidente della Ginuta regionale a 4/R del 2 samzo 2019 (oggetto di percentiro Accordo in sede di Cominto tecnico attustivo del PPR tra la Regione e il MiC) ha definito le modalità di gestione del procedimenti per l'adeguamento e conformazione al PPR degli strumenti di pianificazione urbanistica e di settore.
Liguria	235	650	PTCP - DCR 6 del 25/2/1990				Intesa e disciplinare firmati il 17/07/2017 e il 23/8/2017. Attività in corso.
Lombardia	1.530	935	PTP - DCR 197 del 6/3/2001		PTR/PTP - approvazione con DCR 951 del 19/01/2010		Intesa firmata il 21/07/2017 Intesa scaduta il 21/07/2020 In attesa di riprendere l'attività di copianificazione.
Provincia di Trento	325	255	PUP approvato con LP 5/2008. Piena autonomia in materia di paesaggio, non vi è obbligo di copianificazione				Lo Statuto della Regione Trentino Alto Adige riconosce autonomia in materia di paesaggio senza obbligo di copiamificazione con il MiC.
Provincia di Bolzano			Linee-guida natura e paesaggio in Alto Adige, approvate con DGP n. 3147 del 2/9/2002. Piani paesaggistrici a scala comunale (approvati con DGP). Piena autonomia in materia di paesaggio, non vi è obbligo di copianicazione				Lo Statuto della Regione Trentino Alto Adige riconosce autonomia in materia di paesaggio senza obbligo di copianificazione con il MiC
Veneto	580	967	PTRC - DCR 362 del 28/05/1992				In data 15 legilo 2009 sono stata sottoscirtii, il Protocollo d'Intesa (di seguito "Intesa 2009") tra il Mic e la Regione del Veneto e il relativo Disciplinare attuativo per Pelaborazione conginuta del Piano Paesaggistoc, si seni della DCR 1500/2009 e dell'art. 5 dell'Intesa è stato situitivo un Comitato Teneino per a Paesaggio — CTP, con DGR 427 dei 10 aprile 2013 è stata adottata, condivis con il MiC, la vazinate per Tatribuzione della Universa per aggiora di predetto PTRC; la Resigno con DCR n.C. del 20 giugno 2020 ha titenuto di approvate, per proprie autonome valtutazioni, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (di seguito "PTRC") adottato nel 2009 con i contenuti di cui all'art. 24 della legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004, senz attribuzione della vilenza paesaggistica/Considerato che i termini temporali indicati al comma 1 dell'art. 6 dell'Intesa 2009, si senii dell'art parti si impegnano a completare Pelaborazione conginuta del Piano, senii dell'art. 143 del Codice, come sostituto dall'art. 2, comma 1, lett. p) del Dige 26 mazro 2008, n. 63, entro il 31 dicembre 2010", sono ampiamente usperati, recenteneate (rimino del 16.12.2020) la Regione e il Ministero hamo condiviso in accessiti di inpendere le attiviti di copianificazione e di operare al fine di perventere pripiamente alla redazione del Piano paesaggistico del rectitorio regionale del Veneto Questo Ministero e la Regione sono attività o perdipore uno chema di protocolo di ditesta (non ancon condiviso) prendendo atto dei lavori finora effettuati in sede di copianificazione.  Con DGR n. 23 il del 280/21/21/a paporata la ricognizione degli immobili e suere di notevole interesse pubblico alla data del 31/12/2016. Ulmammente la Regione Veneto ha ricento di oprocedere ad apporava el PTCR del 2009 sena valenza paesaggistica DCR n. 62 del 30.06.2009. Sono in corso pertanto le intelocuzioni finalizzate al rimnovo dell'intersa per la redazione conginata - receperando tutta l'attività di conimificazione.













ID	COD_RIP	COD_REG	DEN_REG		
6	1	7	Liguria		
3	1	3	Lombardia		
1	1	1	Piemonte		
2	1	2	Valle d'Aosta		
7	2	8	Emilia-Romagna		
5	2	6	Friuli Venezia Giulia		
20	2	4	Trentino-Alto Adige-Bolzano		
19	2	4	Trentino-Alto Adige-Trento		
4	2	5	Veneto		
11	3	12	Lazio		
10	3	11	Marche		
8	3	9	Toscana		
9	3	10	Umbria		
12	4	13	3 Abruzzo		
16	4	17	Basilicata		
17	4	18	Calabria		
14	4	15	Campania		
13	4	14	Molise		
15	4	16	Puglia		
18	5	20	Sardegna		
21	5	19	Sicilia		







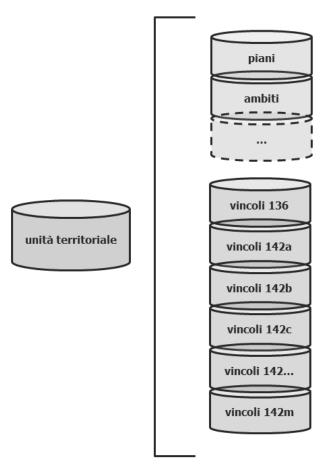














Stato dell'arte sui processi e sulla conoscenza
Tabelle relazionate alla tabella principale che
raccolgono dati sullo stato dell'arte della pianificazione
e sull'nalisi della conoscenza del territorio per la
pianificazione.

### Sistema delle tutele

Tabelle relazionate alla tabella principale che raccolgono dati sul sistema delle tutele attraverso l'individuazione dei **Beni paesaggistici** ai sensi del Codice, rispetto agli articoli:

**art. 136** - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

art. 142 – Aree tutelate per legge















## Questionario Regioni

- Le basi della copianificazione: l'intesa preliminare
- Avvio dell'iter di Piano
- Redazione del Piano
- Dall'adozione all'approvazione del Piano
- Attuazione del Piano
- Aggiornamento/Adeguamento/Monitoraggio del Piano e Integrazione con altri strumenti giuridici
- Domande specifiche non comparabili













## Interviste realizzate: Regioni e Province autonome



Piemonte	10/11/2022
Lazio	17/11/2022
Emilia-Romagna	21/11/2022
Umbria	24/11/2022
Sicilia	06/12/2022
Lombardia	20/12/2022
Veneto	22/12/2022
Puglia	11/01/2023
Toscana	01/02/2023
Campania	15/03/2023
Provincia autonoma di Trento	29/03/2023
Sardegna	30/05/2023
Friuli-Venezia Giulia	05/06/2023
Basilicata	16/06/2023
Provincia autonoma di Bolzano	06/07/2023
Calabria	18/07/2023
Liguria	04/08/2023
Marche	20/09/2023
Molise	25/10/2023
Abruzzo	no
Valle d'Aosta	In collaborazione con:

# Questionario Segretariati regionali

- L'intesa preliminare e l'avvio dell'iter di piano
- Redazione del Piano
- Dall'adozione all'approvazione del Piano
- Attuazione del Piano e autorizzazioni paesaggistiche
- Aggiornamento e monitoraggio del Piano
- Valutazione complessiva del processo di copianificazione













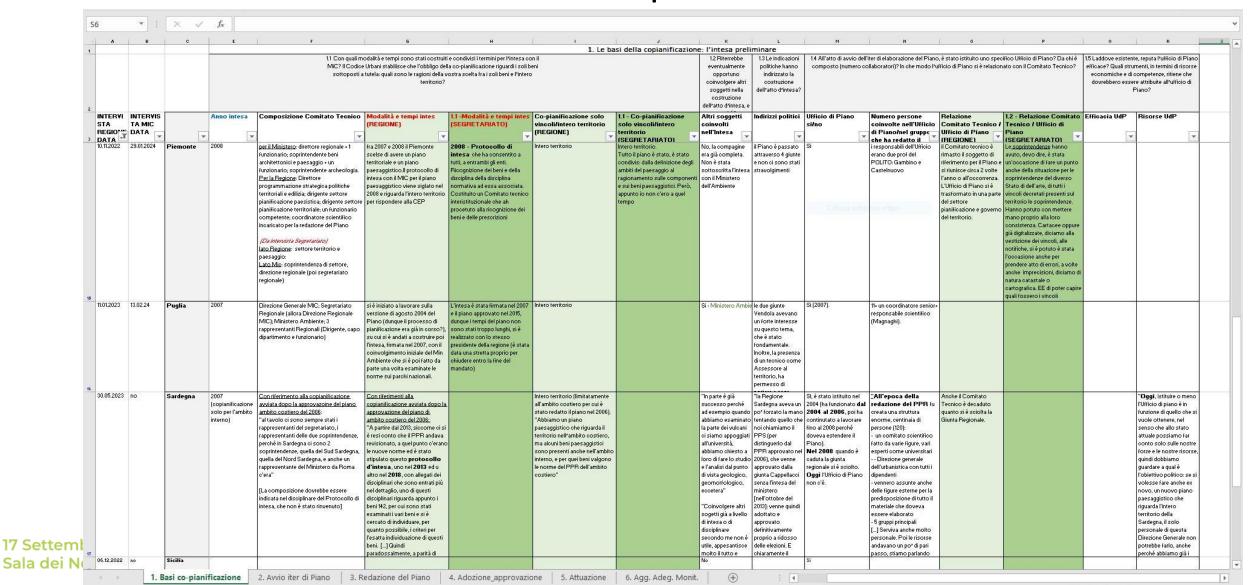


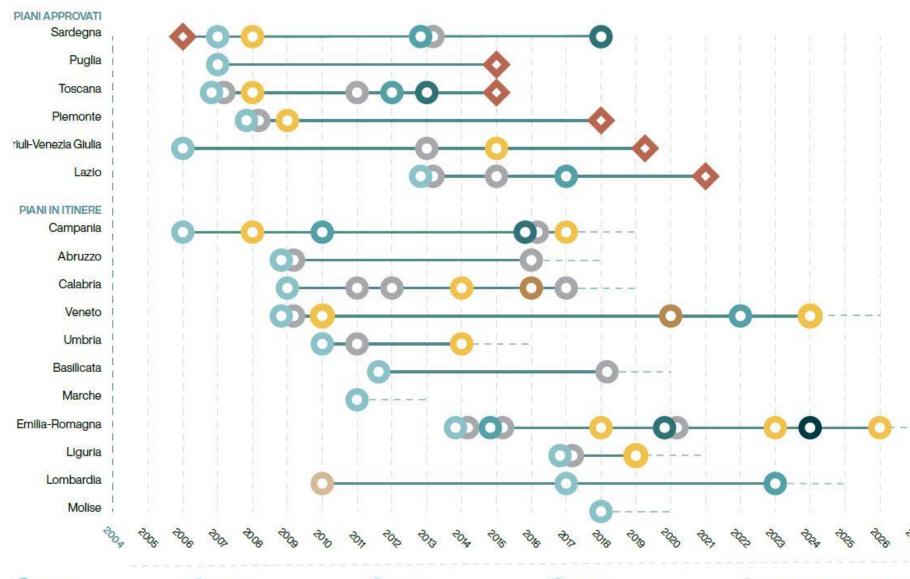
## Interviste realizzate: Segretariati regionali del Ministero della Cultura



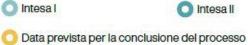
Emilia-Romagna	12/12/2023
Veneto	15/12/2023
Lazio	11/01/2024
Campania	17/01/2024
Calabria	18/01/2024
Abruzzo	22/01/2024
Piemonte	29/01/2024
Friuli-Venezia Giulia	06/02/2024
Basilicata	08/02/2024
Puglia	13/02/2024
Liguria	26/02/2024
Umbria	28/02/2024
Toscana	30/04/2024
Lombardia	no
Marche	no
Molise	no
Valle d'Aosta	no
Sardegna	no
Sicilia	no
Provincia autonoma di Bolzano	no
Provincia autonoma di Trento	In collaborazione con:
Soprintendenza	RETE

# Clusterizzazione delle risposte



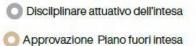










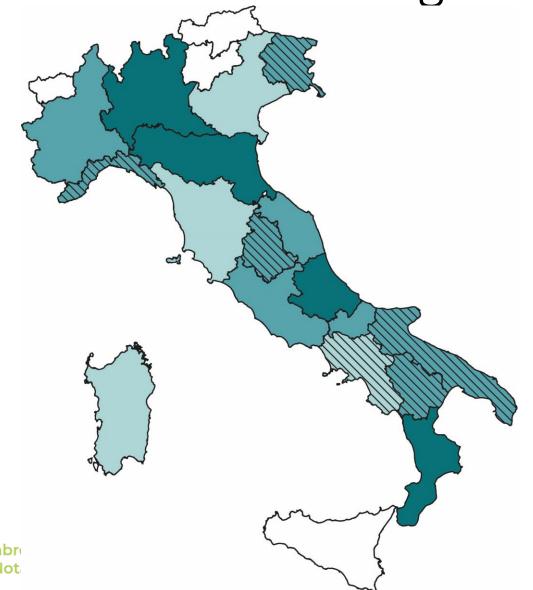








Le intese Stato-Regioni







Copianificazione solo beni





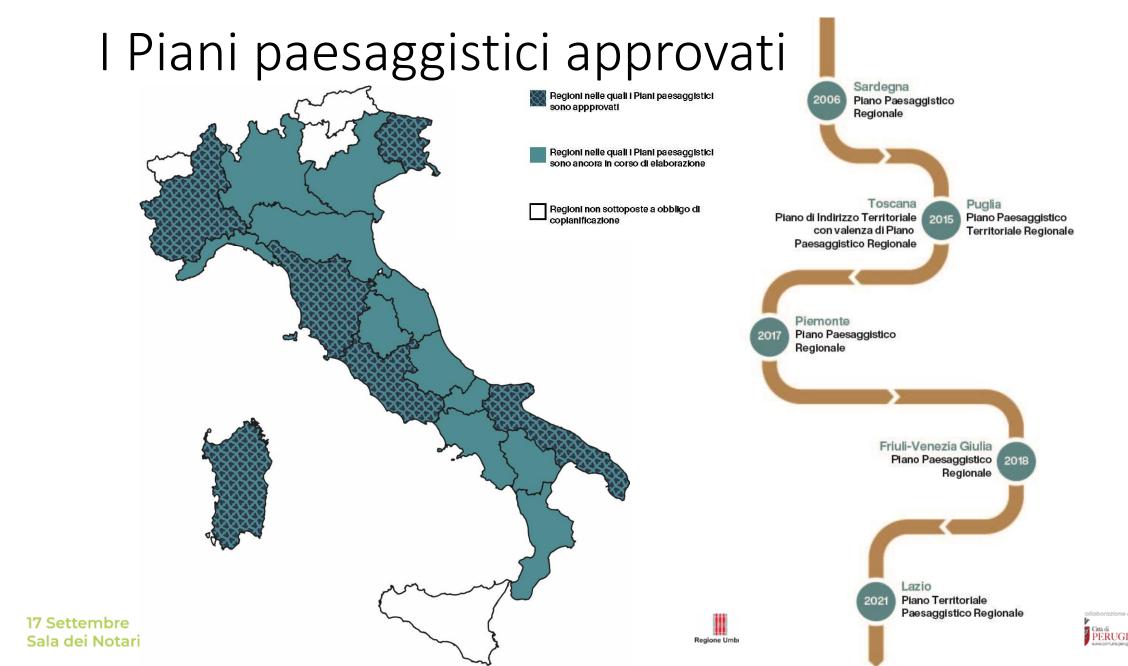




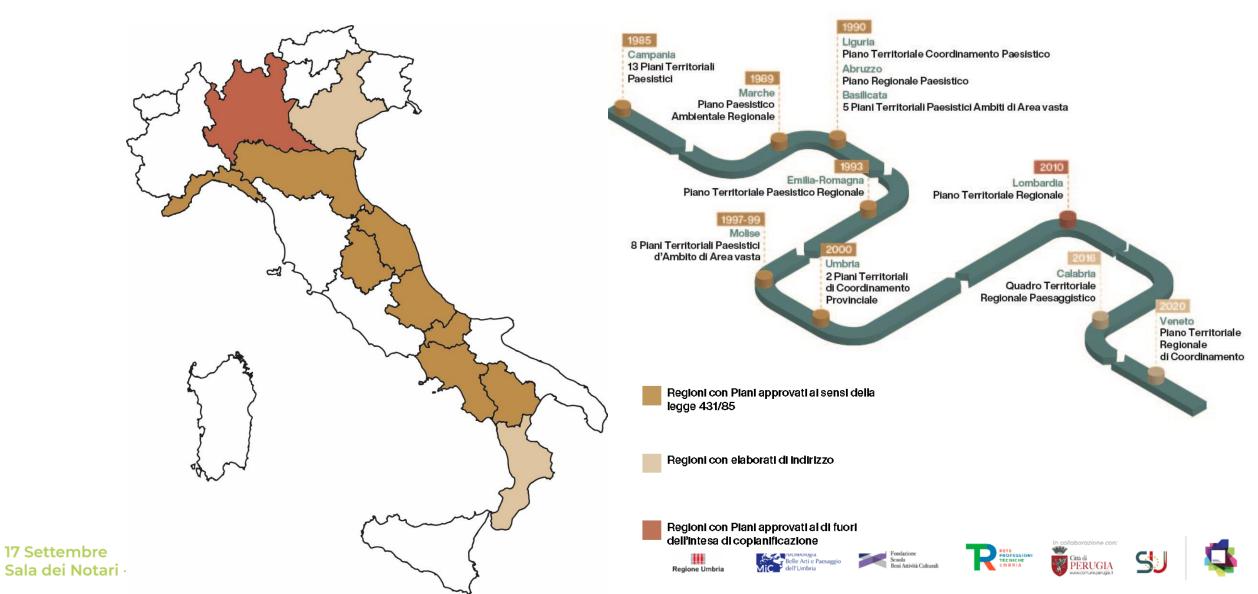








## I Piani in itinere



# Ambiti di paesaggio



Regione	N° Ambiti di paesaggio	Superficie Regione (kmq)	Superficie media Ambito di paesaggio (kmq)
Abruzzo	21	10.831,5	515,8
Basilicata	8	10.073,1	1.259,1
Calabria	16	15.221,6	951,4
Campania	51	13.670,6	268,1
Emilia-Romagna	49	22.444,5	458,1
Friuli-Venezia Giulia	12	7.932,5	661,0
Lazio	Dato non disponibile	17.231,7	Dato non disponibile
Liguria	11	5.416,2	492,4
Lombardia	57	23.863,1	418,7
Marche	20	9.401,2	470,1
Molise	Dato non disponibile	4.460,4	Dato non disponibile
Piemonte	76	25.386,7	334,0
Puglia	11	19.540,5	1.776,4
Sardegna	27	24.099,5	892,6
Toscana	20	22.987,4	1.149,4
Umbria	19	8.464,2	445,5
Veneto	14	18.345,4	1.310,4















# Beni paesaggistici – Immobili e aree di notevole interesse (art. 136)



Beni paesaggistici ex art. 136

Dato vettoriale non disponibile



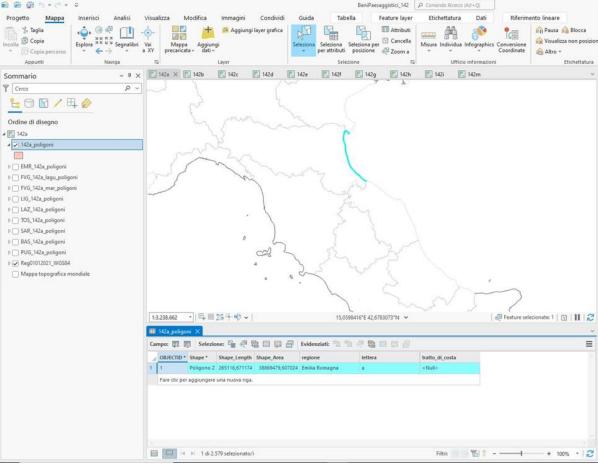


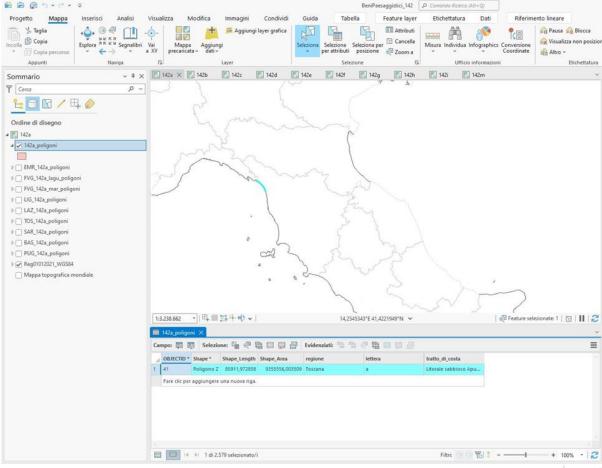






# Beni paesaggistici – aree tutelate per legge (art. 142)











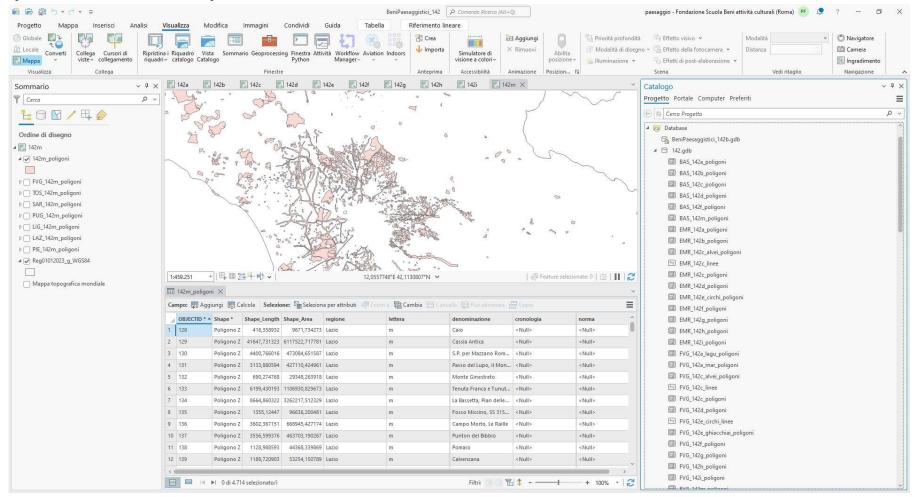








# Beni paesaggistici – aree tutelate per legge (art. 142)







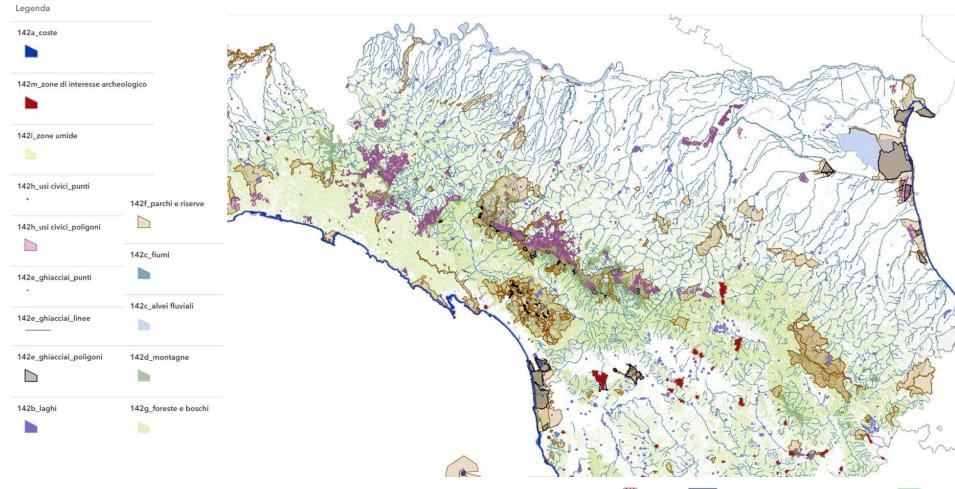








# Beni paesaggistici – aree tutelate per legge (art. 142)

















Processi, criticità e fattori abilitanti

#### Tavoli tecnici

12 giugno 2024 10:00 - 17:00 Stanze polivalenti 4° piano Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Viale Castro Pretorio, 105 Roma







## La pianificazione e la tutela del paesaggio

Processi, criticità e fattori abilitanti

#### Tavoli tecnici

- ▶ 10:00 10:30 | Registrazione dei partecipanti
- ➤ 10:30 11:00 | Sessione plenaria Il progetto di ricerca
- ➤ 11:00 13:00 | Sessioni parallele Il processo di copianificazione La tutela nel Piano e con il Piano L'attuazione del Piano
- ▶ 13:00 14:30 | Pausa pranzo
- ▶ 14:30 15:30 | Sessioni parallele Il processo di copianificazione La tutela nel Piano e con il Piano L'attuazione del Piano
- ➤ 15:30 17:00 | Sessione plenaria Conclusioni



# Tavolo 1 Il processo di copianificazione

3

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio demanda (art. 143, comma 2) ad apposite intese tra le Regioni, il Ministero della cultura e il Ministero dell'ambiente la definizione del metodo di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, e prevede che il Piano congiuntamente elaborato sia poi oggetto di un apposito accordo conclusivo fra lo Stato e la Regione, inquadrabile nel modello generale dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, per essere, infine, approvato con provvedimento regionale.

Si deve ricordare a tale proposito la giurisprudenza costituzionale sui principi di concertazione rigorosamente necessaria nella tutela del paesaggio (Corte Costituzionale nn. 64/2015 e 240/2020) e di prevalenza della pianificazione paesaggistica. Essa ha inciso in modo molto significativo sulle leggi regionali in materia ambientale e di governo del territorio, sul presupposto della distinzione tra Regioni con Piano approvato o con copianificazione in itinere; nei confronti delle seconde, ad avviso della Corte "occorre maggiore cautela" nel valutare la legittimità delle norme che intersechino profili attinenti al Piano, "perché va evitato il rischio che esse permettano il consolidamento di situazioni tali da ostacolar[ne] il compiuto sviluppo" (tra le altre CC nn. 187/2022, 251/2022, 124/2021, 219/2021 e 53/2023).

Fra il 2006 e il 2018, tutte le Regioni hanno stipulato intese di copianificazione con il Ministero della cultura, talvolta estendendole al Ministero dell'ambiente, secondo quanto dettato dal Codice del 2004. La struttura e i contenuti di tali documenti, pertanto, pongono le basi per i processi di copianificazione attraverso cui la pianificazione del paesaggio, inteso nella sua concezione integrale, così come proposta dalla Convenzione europea del paesaggio, viene trattata in collaborazione fra Stato e Regioni.

Le modalità con cui tali intese sono state costruite e i contenuti delle stesse, tuttavia, sono espressione di un mosaico articolato, in cui ciascuna Regione ha operato scelte differenti sui temi di: territorio oggetto della copianificazione (beni paesaggistici vs intero territorio regionale); orizzonti temporali per le attività di copianificazione; composizione dei Comitati tecnici paritetici e competenze coinvolte.

A partire dalla lettura dei documenti (accordi, protocolli e disciplinari di intesa) e dalla esperienza portata dalle/dai partecipanti, il tavolo di lavoro intende soffermarsi sull'analisi della organizzazione operativa dei processi di copianificazione, sulle criticità emerse e sulla efficacia delle intese stesse, facendo emergere quelle che sono state delle buone pratiche e valutando la capacità di sintesi del processo di copianificazione rispetto alla molteplicità di interessi rappresentati dal Piano paesaggistico.

#### ▶ Moderano

- Paolo Carpentieri, Presidente TAR Emilia Romagna
- Patrizia Marzaro, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo, Università di Padova

#### Intervengono

- Maria Cristina Borocci, Regione Marche Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia residenziale pubblica
- Anna Buzzacchi, Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- · Lorenza Comino, Ministero della cultura Segretariato Regionale per la Liguria
- Graziella **Guaragno**, Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Area Territorio, città e paesaggio, E.Q. Pianificazione paesaggistica
- · Marta Mazza, Ministero della cultura Segretariato Regionale per il Veneto
- · Salvina Sist, Regione Veneto Direzione Pianificazione Territoriale
- · Paolo Tolentino, Regione Campania Direzione Generale Governo del Territorio

#### Temi da sviluppare

- · Intese, accordi, disciplinari, comitati tecnici, documenti operativi, ecc.
- · Valutazione delle diverse tipologie di intesa e della loro efficacia
- · Le basi dell'intesa e l'ampiezza della stessa (beni paesaggistici vs intero territorio)
- L'organizzazione operativa dell'azione di copianificazione
- Elementi di criticità emersi nei processi di copianificazione

#### ▶ Risultati attesi/Output

- · Quale tipo di codifica del processo può essere più utile?
- Quali modalità di governo del processo di copianificazione prima e dopo l'approvazione del Piano si sono rivelate più efficaci?

4

# Tavolo 2 La tutela nel Piano e con il Piano

5

I beni paesaggistici, immobili e aree tutelate con specifica dichiarazione di interesse pubblico o per legge, sono "porzioni speciali" del territorio per i quali nell'ambito del processo di copianificazione paesaggistica si prevede la cosiddetta "vestizione", ovvero l'esplicitazione di una "specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e dai caratteri peculiari del territorio considero". Tale disciplina diventa quindi parte integrante del Piano paesaggistico, al quale, dopo l'approvazione, si adeguano i piani urbanistici degli Enti e gli stessi pareri espressi dai soggetti competenti sui beni vincolati.

Il processo di rilettura ai fini della esplicitazione dei valori dei singoli beni e la conseguente disciplina di tutela sono estremamente complessi in quanto si applicano ad aree dichiarate di interesse pubblico nell'arco di un secolo, sulla base di criteri non omogenei, unitamente a quelle dichiarate per legge ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il tavolo di lavoro intende verificare insieme alle/ai partecipanti, sulla base della loro esperienza, strumenti e criteri utilizzati, e le criticità riscontrate nella individuazione e perimetrazione cartografica dei beni (in particolare quelli ex art. 142 del Codice), nella "vestizione" e nella stesura della disciplina di Piano; ma soprattutto intende verificare l'efficacia di questo lavoro ai fini delle procedure di tutela e della loro efficacia approfondendo la qualità dell'azione di tutela in seguito all'approvazione del Piano e – quando presente – all'adeguamento degli strumenti urbanistici, nonché il rapporto tra pianificazione, azione delle Commissioni regionali per il paesaggio e Commissioni locali per il paesaggio.

Nel corso della giornata di lavoro si intende, inoltre, interrogarsi su quanto il Piano possa/debba orientare la qualità dei singoli interventi di trasformazione paesaggistica, in particolare in relazione ai beni tutelati, nel passaggio dalla scala di lettura più ampia (territoriale) a quella intermedia (l'ambito di intervento) fino a quella di dettaglio (scala architettonica).

#### ▶ Moderano

- Emanuela Carpani, Soprintendente, Soprintendenza ABAP Città Metropolitana di Milano
- Carla Di Francesco, Membro del Consiglio Scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

#### Intervengono

- Ilaria Di Cocco, Ministero della cultura Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
- Simonetta Montonato, Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Ufficio tecnico
- Gabriele Nannetti, Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo
- Sabrina Scarabattoli, Regione Umbria Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio
- Domenico Bartolo Scrascia, Regione Toscana Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio
- Pierfrancesco Ungari, Presidente TAR Umbria
- Sandra Zappella, Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Paesaggio

#### Temi da sviluppare

- · Nodi critici del processo di individuazione, perimetrazione e "vestizione" dei beni
- Il valore aggiunto potenziale della pianificazione dei beni paesaggistici
- · Come cambia la tutela in presenza di un Piano approvato
- Pianificazione e progettazione (passaggi di scala nel "fare tutela")
- · Pianificazione, Commissioni regionali per il paesaggio, Commissioni locali per il paesaggio

#### Risultati attesi/Output

- · Indicazioni per una più efficace vestizione dei vincoli
- Aspetti emergenti del vantaggio di pianificare i beni paesaggistici
- Quali modalità di governo del processo di copianificazione prima e dopo l'approvazione del Piano si sono rivelate più efficaci?

## Tavolo 3 L'attuazione del Piano

È noto come diversi problemi strutturali (relativi all'azione complessiva di pianificazione nel nostro Paese, e alla mancata integrazione tra piani e altre politiche pubbliche) e contingenti (risorse politiche e tecniche delle istituzioni di riferimento) abbiano di fatto limitato il numero dei piani paesaggistici redatti ai sensi del Codice a oggi approvati. Anche nel caso dei piani approvati l'azione complessiva di pianificazione sconta tuttavia una serie di problemi, in quanto l'approvazione del piano viene troppo spesso considerata come momento conclusivo, anziché come inizio altrettanto (se non addirittura più) impegnativo di un percorso che richiede di essere governato in modo attivo, investendovi diversi tipi di risorse (umane, conoscitive, politiche, finanziarie).

Il primo problema è relativo all'estrema difficoltà a superare, anche all'interno delle istituzioni chiamate a dare attuazione alla copianificazione, l'organizzazione settoriale delle competenze, e quindi anche del paesaggio, concepito come competenza settoriale. Da questo punto di vista, dare attuazione ai contenuti di un piano paesaggistico approvato significa essere in grado di anticipare gli effetti negativi o non desiderabili prodotti sul paesaggio innanzitutto dalle politiche pubbliche di settore promosse dalle stesse istituzioni che hanno copianificato il Piano. Da questo punto di vista, la prima riflessione sollecitata ai/ alle partecipanti al tavolo è relativa alle pratiche di integrazione eventualmente sperimentate, sia in sede di programmazione che di valutazione, alla loro strutturazione e al monitoraggio condiviso della loro efficacia.

Una seconda questione è relativa all'adeguamento dei piani urbanistici comunali ai contenuti del piano paesaggistico. Tale operazione può essere condotta con diverse modalità, dal burocratico recepimento dei contenuti del Piano paesaggistico fino a innovazioni nella stessa pianificazione, spostandone o integrandone il focus dagli aspetti prettamente urbanistico-edilizi a una più ampia nozione di 'cura' del territorio nelle sue molteplici dimensioni. Sembra, quindi, utile esplorare in profondità tale attività, sia in termini di Comuni adeguati, sia di approfondimento dei contenuti del Piano paesaggistico a livello di maggior dettaglio, sia, infine, di produzione di contenuti paesaggistici nella pianificazione urbanistica.

Una terza questione, senza con ciò esaurire la trattazione possibile, è data dal fatto che la scarsa attenzione all'attuazione del piano è comunque focalizzata principalmente sui contenuti regolativi dello stesso, trascurandone le parti contenenti indicazioni strategiche. Questo atteggiamento sembra sottendere l'idea che l'attuazione sia questione delegabile alle routine burocratiche, anziché richiedere impegno politico, economico e progettuale, o forse che sia meglio affrontaria sottotono, per diminuire l'efficacia del Piano a vantaggio delle negoziazioni e degli aggiustamenti che costituiscono la merce abituale del quotidiano scambio politico.

#### ▶ Moderano

- Francesca Calace, Professore Associato di Urbanistica, Politecnico di Bari
- Anna Marson, Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Università luav di Venezia

#### Intervengono

- Cristina Albery, Regione Friuli-Venezia Giulia Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica
- · Stefania Cascella, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- · Alessia Contino, Ministero della cultura Segretariato Regionale per il Lazio
- Lorenzo Paoli, Consulente ANCI
- Mirko Pellegrini, Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia
- · Maria Piccarreta, Ministero della cultura Segretariato Regionale per la Puglia
- · Francesca Restano, Ministero della cultura Segretariato Regionale per il Piemonte
- Girolamo Sciullo, già Professore Ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Bologna

#### Temi da sviluppare

- Progettazione, governo e gestione dell'attuazione del Piano nelle diverse politiche e valutazioni pubbliche, da quelle regionali al PNRR
- Il percorso di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali (tempi previsti, processi di accompagnamento, altre misure di sostegno, innovazione nei risultati)
- Attivazione dei contenuti strategici dei Piani paesaggistici (accompagnamento delle strategie sul territorio, progetti di paesaggio, ecc.)

#### Risultati attesi/Output

- Effettiva valutazione e presa in conto del paesaggio, a Piano approvato, nel contemperamento dei diversi interessi
- Indicazioni per promuovere l'adeguamento dei Piani comunali (tempi ed efficacia degli adeguamenti)
- Come costruire strategie di successo per il paesaggio
- Evidenziazione di politiche e azioni virtuose

## La pianificazione e la tutela del paesaggio

Processi, criticità e fattori abilitanti

27 giugno 2024 Presentazione della ricerca

15:00 - 19:00 Auditorium Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Viale Castro Pretorio, 105 Roma









**≥** 15:00 - 15:30

Registrazione dei partecipanti

**▶** 15:30 - 16:00

Il Progetto di ricerca "La pianificazione e la tutela del paesaggio"

Alessandra **Vittorini**, *Direttore Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali*Alessandra **Ferriqhi**, *Responsabile Area Ricerca Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali* 

**▶** 16:00 - 17:30

Tematiche emerse dalla ricerca

#### Il Processo di copianificazione

Paolo Carpentieri, Presidente TAR Emilia-Romagna

Patrizia Marzaro, Professore ordinario di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Padova

#### La tutela nel piano e con il piano

Emanuela Carpani, Soprintendente, Soprintendenza Abap Città metropolitana di Milano

Carla Di Francesco, Membro del Consiglio scientifico della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

#### L'attuazione del piano

Francesca Calace, Professore associato di Urbanistica, Politecnico di Bari

Anna Marson, Professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica, Università luav di Venezia

▶ 17:30 - 19:00

Tavola rotonda - Questioni aperte e criticità

#### Modera

Alessandra Vittorini, Direttore Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

#### ntervengono

Anna Buzzacchi, Consigliere Consiglio nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori

Massimo Castaldi, Dirigente Servizio V, Direzione Generale Abap, Ministero della Cultura

Bruno **Discepolo**, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Assessore all'Urbanistica e al Governo del territorio, Regione Campania

 ${\sf Daniela} \ {\bf Esposito}, {\it Presidente Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Ministero della \it Cultura \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, \it Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio per il paesaggio per il paesaggio per il paesaggio per il paesaggi$ 

Mario Schwetz, Direttore Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia

















Fondazione Formazione Internazionale Digital Innovazione Appuntamenti



## Programma e obiettivi

Lo studio inizia col passare in rassegna i processi di pianificazione paesaggistica e l'esercizio delle funzioni amministrative di tutela paesaggistica nel loro svolgimento degli ultimi 15 anni.

La ricostruzione dei diversi contesti storico-culturali, organizzativi e procedurali consente di individuare tanto i fattori di criticità quanto gli elementi di successo e l'esame delle competenze coinvolte.

La ricerca è di natura valutativa nel senso che, oltre all'osservazione dei fenomeni e alla ricostruzione dei fatti, si pone in una posizione di interpretazione critica di ciò che su questo fronte è accaduto, del perché e del come, puntando a restituire un quadro delle principali evidenze ai fini della definizione di un set di raccomandazioni utili al miglioramento delle politiche pubbliche per il paesaggio.



1 La ricerca



2 Dal concetto di bellezza naturale al paesaggio



3 Il governo del paesaggio fra Stato e Regioni



4 I Piani paesaggistici



5 Gli Ambiti di paesaggio



6 I Beni paesaggistici



## La collezione di StoryMap

La ricerca e i principali risultati sono raccontati all'interno di una collezione di sei StoryMap: dalla evoluzione del quadro normativo in materia di paesaggio, alla restituzione dello stato dell'arte sulla pianificazione paesaggistica, fino all'approfondimento sui contenuti dei Piani, fra ambiti di paesaggio e beni paesaggistici. Le StoryMap permettono la visualizzazione, in oltre 30 mappe tematiche, del quadro nazionale della pianificazione e della tutela del paesaggio.

Accedi

